

Verso un farmaco per cancellare i brutti ricordi? «Lasciateci la memoria. E la libertà di perdonare»

Basta una pillola per cancellare i brutti ricordi. La memoria può così essere «resettata» grazie a un nuovo farmaco scoperto in Francia, il metirapone, in grado di ridurre il cortisolo, un ormone dello stress e modificare i nostri brutti ricordi, sino alla loro cancellazione. Un farmaco che potrebbe cambiare la vita a persone che hanno subito un trauma, ma che ha anche delle «controindicazioni» morali. È un dato di fatto accertato dall'esperienza, infatti, che mentre i ricordi belli tendono spesso a offuscarsi, sono quelli spiacevoli a continuare a perseguitarci. «C'è da pensare – mette in guardia in un editoriale del Sir Paola Ricci Sindoni, ordinario di filosofia morale e vicepresidente vicaria di Scienza & vita – che i ricordi brutti siano spesso legati a cattive azioni fatte o subite, quelle insomma che ineriscono alle nostre relazioni personali, all'interno delle quali l'altro è stato visto come rivale, nemico, persona da battere. Che la memoria ce li restituisca, può essere il segnale che la nostra coscienza abbia di nuovo a ricomprenderli e, forse, a reinterpretarli alla luce di un'altra esperienza fondante e rigeneratrice: quella del perdono». «Perdono da dare, se qualcuno ci ha lasciato una ferita che va cicatrizzata, perdono da ricevere se, anche attraverso qualche nostro gesto, ci si può riavvicinare a quanti ci hanno colpito. Il perdono non si ottiene farmacologicamente».